



Piano Triennale Offerta Formativa

LUIGI EINAUDI

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LUIGI EINAUDI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 20/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del.236 del 20/12/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 07/01/2019 con delibera n. 5

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Alternanza Scuola lavoro
- 3.3. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.4. Valutazione degli apprendimenti
- 3.5. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Nessuna individuata al momento. Vi e' un numero molto limitato di studenti stranieri.

Vincoli

Background socio-culturale delle famiglie basso/medio basso. Tasso di disoccupazione dei genitori superiore alla media nazionale e regionale. Vi e' un numero molto limitato di studenti stranieri.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Su tutto il territorio di provenienza dell'utenza e' possibile individuare una sala cinematografica; almeno due compagnie teatrali amatoriali; numerose palestre dove si svolgono attivita' anche di tipo agonistico; una piscina comunale. Da rilevare il notevole contributo in termini di servizi che sta offrendo il "G. A. L. Terre del Primitivo" ente con cui la scuola ha attivato un partnerariato che si e' tradotto anche con interventi nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro

Vincoli

Il territorio nel quale si trova il bacino di utenza sorge in un'area della provincia ionica dove si e' verificata una desertificazione socio-culturale-ambientale a seguito dell'abbandono della cultura contadina per l'inseguimento del sogno dell'industrializzazione legato all'attivazione negli 60-70 del piu' grande centro siderurgico dell'Europa. La crisi di questo centro industriale,

che si sta consumando in questi anni, ha prodotto un profondo disorientamento sociale ed economico dato che il ritorno alla terra trova notevoli difficoltà anche in considerazione delle dissennate politiche per l'agricoltura sia a livello locale sia a livello nazionale. L'intero indotto economico creato dalla presenza del centro siderurgico ormai non regge più e i casi di disoccupazione crescono di giorno in giorno. Sul territorio insistono pochi centri di aggregazione giovanile significativi, se non quelli legati alla tradizione parrocchiale.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'edificio scolastico è strutturalmente adeguato, le aule sono ampie e in numero superiore ai bisogni della popolazione scolastica. Ha un'ampia sala conferenze e un'ampia palestra. Nella sede staccata sono presenti laboratori per le materie professionalizzanti, un laboratorio linguistico, uno informatico e una sala riunioni. La sede centrale utilizza per lo svolgimento delle attività didattiche n. 2 laboratori linguistici, n. 1 laboratorio per il corso C.a.t fornito di stampante 3d e plotter, n. 3 laboratori informatici e n.1 aula multimediale modulare. I laboratori grazie ai fondi d'Istituto/Fesr sono stati adeguati e rinnovati. Riguardo alle nuove tecnologie, alle due LIM individuate nel primo RAV se ne aggiunge un'altra, sempre destinata alla formazione degli studenti, anch'essa posizionata in un'aula ad hoc. Le sedi sono facilmente raggiungibili con i mezzi pubblici. La scuola ha un pulmino utilizzabile sui brevi percorsi. L'edificio è stato adeguato al superamento delle barriere architettoniche con l'installazione di un ascensore per agevolare l'accesso ai piani. L'edificio centrale è stato dotato di interventi strutturali riguardanti la sicurezza.

Vincoli

La sala conferenze così come la palestra è priva dei necessari documenti di agibilità. Non tutte le famiglie rispondono all'appello di destinare alla scuola una piccola cifra annuale quale "contributo volontario".

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ **LUIGI EINAUDI (ISTITUTO PRINCIPALE)**



Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	TAIS02600R
Indirizzo	VIA P.BORSELLINO,20 MANDURIA 74024 MANDURIA
Telefono	0999711616
Email	TAIS02600R@istruzione.it
Pec	tais02600r@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.einaudimanduria.gov.it

❖ IPA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE
Codice	TARA02601R
Indirizzo	VIA PER MARUGGIO KM.2 - 74024 MANDURIA

Edifici

- Via PER MARUGGIO KM 2 (EDIFICIO A) snc
- 74024 MANDURIA TA
- Via PER MARUGGIO KM 2 (EDIFICIO B) SNC
- 74024 MANDURIA TA

Indirizzi di Studio

- OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE
AGROALIMENTARE
- OPERATORE AGRICOLO
- SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO
SVILUPPO RURALE
- AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE,
VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL
TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE
FORESTALI E MONTANE
- VALORIZ.NE COMMERC.NE DEI PROD.
AGRIC. DEL TERRIT. OPZIONE

Totale Alunni

158

❖ IPA SERALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE
Codice	TARA026516
Indirizzo	VIA PER MARUGGIO, KM.2 - 74024 MANDURIA
Edifici	• Via PER MARUGGIO KM 2 (EDIFICIO A) snc - 74024 MANDURIA TA • Via PER MARUGGIO KM 2 (EDIFICIO B) SNC - 74024 MANDURIA TA
Indirizzi di Studio	• SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE

❖ L. EINAUDI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI
Codice	TATD026013
Indirizzo	VIA P.BORSELLINO,20 MANDURIA 74024 MANDURIA
Edifici	• Via PAOLO BORSELLINO 20 - 74024 MANDURIA TA
Indirizzi di Studio	• AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE • TURISMO • COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM. • AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO • COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO



- RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING
- SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Totale Alunni

400

❖ **EINAUDI SERALE (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Codice

TATD02651C

Indirizzo

VIA BORSELLINO, 20 - 74024 MANDURIA

Edifici

- Via PAOLO BORSELLINO 20 - 74024 MANDURIA TA

Indirizzi di Studio

- AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Chimica	1
	Enologico	1
	Informatica	5
	Lingue	2
	Multimediale	4
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1



Aule	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	74
Personale ATA	30



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Sono state individuate le seguenti Priorità:

Ridurre l'abbandono scolastico degli studenti e favorire il completamento del corso di studi

Ridurre la percentuale di alunni con giudizio sospeso

Ridurre il numero dei trasferimenti in uscita

Migliorare e potenziare le competenze in Italiano, Matematica, Lingua Inglese

Sviluppare il senso di legalità e di responsabilità etica

Sviluppare l'autonomia di iniziativa nel triennio

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Riduzione dell'abbandono scolastico(Istituto tecnico)

Traguardi

I.T. ridurre abbandono di due punti percentuali il tasso di abbandono nel primo biennio e nel post qualifica

Priorità

Riduzione del numero dei trasferimenti in uscita per entrambi gli istituti.

Traguardi

Dimezzare i trasferimenti in uscita in tutta IISS.I anno orientamento in sinergia scuola provenienza, triennio fin con orientamento interno efficace



Priorità

Migliorare gli esiti

Traguardi

Favorire ad un maggior numero di studenti un percorso universitario verso le facoltà coerenti con i diversi percorsi scolastici

Priorità

Favorire percorsi di eccellenza

Traguardi

favorire la partecipazione a percorsi integrativi che permettano di ampliare e certificare competenze e abilità in diverse aree disciplinari.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare le competenze della lingua italiana

Traguardi

Ridurre studenti di livello 1-2 dell'IT. Aumentare del 50% il numero di studenti del livello 5. Favorire il buon esito delle prove standardizzate delle V classi

Priorità

Migliorare le competenze di matematica.

Traguardi

Ridurre studenti di livello 1-2 dell'IT. Aumentare del 50% il numero di studenti del livello 5. Favorire il buon esito delle prove standardizzate delle V classi

Competenze Chiave Europee

Priorità

Sviluppare senso di legalità e di etica

Traguardi

Costruzione di UDA finalizzate e di strumenti di verifica/ valutazione del livello di acquisizione delle competenze di cittadinanza, ponendo come benchmark di acquisizione il livello medio nazionale

Priorità

Sviluppare competenze chiave europee: competenze sociali e civiche



Traguardi

Creare percorsi che favoriscano la conoscenza e l'osservazione di norme anche in riferimento alla Costituzione.

Priorità

Sviluppare competenze chiave europee: Lingua straniera

Traguardi

Favorire percorsi per padroneggiare la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi.

Priorità

Sviluppare competenze chiave europee: spirito di iniziativa ed imprenditorialità

Traguardi

Favorire percorsi che sviluppino la capacità di risolvere problemi, valutare rischi e d'opportunità, progettare e pianificare

Risultati A Distanza

Priorità

Incrementare le competenze necessarie al raggiungimento dei CFU in linea con il trend nazionale, soprattutto nell'area scientifica.

Traguardi

Portare la % degli studenti che raggiungono più della metà dei CFU, in linea con il trend Nazionale per le aree sanitaria e sociale; aumentare del

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Obiettivo condiviso è quello di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio delle professioni, le competenze necessarie sia per un rapido inserimento nel mondo del lavoro sia per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore. Tutto questo trova la sua giusta collocazione nella **mission** dell'istituto che è quella di:



“accogliere e formare cittadini proiettati verso il contesto locale, nazionale e internazionale, aperti all'innovazione in grado di orientarsi, pensare ed agire autonomamente e responsabilmente e di inserirsi con competenza e creatività nel mondo del lavoro e della formazione superiore e universitaria”.

Su questa linea, che rappresenta l'identità del nostro istituto, si basa la nostra **vision:**

“costruire una comunità educante dinamica, fondata sul rispetto della persona e sulla valorizzazione dei rapporti interpersonali, aperta al territorio, pronta all'innovazione e capace di promuovere apprendimenti significativi e duraturi”.

.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al



pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

6) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

7) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

8) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

9) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

10) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

11) definizione di un sistema di orientamento

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

❖ **ASL**

Descrizione:

Il progetto prevede lo svolgimento delle seguenti attività:

- organizzazione delle attività preliminari, con il coinvolgimento degli organi preposti;
- didattica in aula attraverso la presentazione di moduli frontali;
- preparazione degli studenti all'esperienza della ASL
- formazione generale sulla sicurezza degli studenti;
- inserimento lavorativo in ambiti connessi con l'indirizzo scolastico;
- monitoraggio attività;
- valutazione dell'esperienza e certificazione delle competenze.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

La valutazione è parte integrante della valutazione finale dello studente e terrà conto della valutazione fornita dal tutor aziendale.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Predisporre le risorse strutturali per rendere idonea la scuola per affrontare le finalità che il piano richiederà. L'animatore digitale ha individuato le seguenti azioni:

Azione#28

Azione #24

Azione#3

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

IPA - TARA02601R

IPA SERALE - TARA026516

L. EINAUDI - TATD026013

EINAUDI SERALE - TATD02651C

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione delle prestazioni degli studenti è compito fondamentale dei docenti ed è elemento necessario del processo educativo. La valutazione scolastica, infatti, oltre che giudizio di merito sul profitto degli alunni, ha funzione

di verifica in chiave di miglioramento sull'intero processo di insegnamento/apprendimento della persona (Valutazione degli apprendimenti e Valutazione per gli apprendimenti). Le valutazioni, ottenute con i vari strumenti di verifica, sono comunicate allo studente in modo chiaro e tempestivo ed hanno funzione di orientare il processo educativo, sia per il docente sia per l'allievo, in quanto:

- il docente utilizza la valutazione per confermare, o eventualmente modificare il processo didattico in corso, in relazione agli obiettivi da raggiungere;
- l'allievo, a sua volta, trova nella valutazione una preziosa indicazione per raggiungere la consapevolezza del livello di preparazione raggiunto.

Tutta la valutazione scolastica deve fondarsi sul dialogo aperto e sulla reciproca assunzione di responsabilità fra docente e studente. Il Collegio docenti ha deliberato di esprimere una valutazione unica che sia cumulativa delle diverse tipologie di valutazione, in tutte le discipline, per il primo trimestre ed il secondo pentamestre. Premesso che la valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche, il Collegio dei Docenti, ha deliberato che la valutazione verrà effettuata tenendo conto dei livelli di conseguimento degli obiettivi cognitivi in termini di conoscenze, abilità e competenze comprese quelle sociali (assiduità della frequenza, interesse e partecipazione all'attività didattica, impegno e rispetto delle scadenze, relazioni interpersonali)

Partendo dalla considerazione che i docenti devono attribuire ai voti un significato univoco per poterli discutere ed assumere le conseguenti decisioni collegiali nel momento degli scrutini e che gli allievi e le famiglie hanno il diritto di capire che cosa significa una valutazione, i Dipartimenti elaboreranno, coerentemente con il PdM, apposite griglie, da utilizzare nelle verifiche periodiche. La verifica è uno strumento fondamentale nell'ottica del docente per valutare la validità della proposta didattica e per modificare in itinere la metodologia di intervento; nell'ottica dello studente per definire la validità del proprio metodo di studio e il livello raggiunto nelle abilità e nelle conoscenze. Sono previsti due momenti di verifica.

- formativa in itinere, attraverso cui si valuterà il progressivo processo di acquisizione delle conoscenze e delle abilità;
- sommativa, che chiuderà un percorso curricolare più ampio e valuterà le competenze e la coerenza fra scelte di programmazione e le scelte di valutazione, costituendo quindi la sintesi di un processo.

Strumenti di verifica

Gli insegnanti hanno a disposizione una vasta gamma di strumenti di verifica da utilizzare per valutare le competenze conseguite dallo studente: verifiche orali, scritte o scritto grafiche; prove grafiche o pratiche; test o questionari; problem solving; prove esperte. I docenti preparano le prove in relazione agli obiettivi fissati in termini di conoscenze e competenze e in considerazione degli obiettivi educativi trasversali indicati dal Consiglio di Classe. L'insegnante informa gli studenti sui vari metodi di verifica adottati e ne motiva la scelta. Oltre alle prove suddette, che per loro natura si collocano in spazi temporali ben definiti dell'attività didattica, contribuiscono alla valutazione anche la qualità del lavoro svolto a casa, le relazioni scritte, i lavori di gruppo, le attività ordinarie di laboratorio, le esercitazioni nonché ogni attività che la scuola mette in atto per ampliare l'offerta didattica e favorire il successo formativo. I voti assegnati alle prove di verifica (scritte, orali, grafiche o pratiche) da effettuare a cadenza generalmente mensile, vengono inseriti nel Registro Elettronico -di facile consultazione per le famiglie- ; ciascun voto corrisponde ad una verifica individuale o a prove collettive. La valutazione finale del profitto avviene agli scrutini con un voto unico su proposta dell'insegnante e deliberato dal Consiglio di Classe. Relativamente all'assegnazione del voto di condotta si tiene conto della seguente tabella deliberata dal Collegio Docenti.

Criteri di valutazione del comportamento:

VOTO

INDICATORI DESCRITTORI

10

SANZIONI NESSUN PROVVEDIMENTO INDIVIDUALE

FREQUENZA ASSIDUA E REGOLARE

PARTECIPAZIONE COSTANTE, ATTIVA E COLLABORATIVA

IMPEGNO COSTANTE E PUNTUALE NEL RISPETTO DELLE CONSEGNE; SEMPRE MUNITO DEL MATERIALE RICHIESTO

9

SANZIONI NESSUN PROVVEDIMENTO INDIVIDUALE

FREQUENZA ASSIDUA E REGOLARE

PARTECIPAZIONE COSTANTE

IMPEGNO COSTANTE E PUNTUALE NEL RISPETTO DELLE CONSEGNE; SEMPRE MUNITO DEL MATERIALE RICHIESTO

8

SANZIONI OCCASIONALI RICHIAMI E/O 1-2 AMMONIZIONI SCRITTE DI LIEVE ENTITA'

FREQUENZA REGOLARE <15 GG DI ASSENZA, <5 RITARDI E/O USCITE ANTICIPATE
PARTECIPAZIONE GENERALMENTE ATTIVA

IMPEGNO GENERALMENTE PUNTUALE NEL RISPETTO DELLE CONSEGNE;
SOLITAMENTE MUNITO DEL MATERIALE RICHIESTO

7

SANZIONI RIPETUTI RICHIAMI VERBALI E/O 3-5 AMMONIZIONI SCRITTE

FREQUENZA DISCONTINUITA' >15 GG DI ASSENZA; >5 RITARDI E/O USCITE
ANTICIPATE

PARTECIPAZIONE SALTUARIA

IMPEGNO INCOSTANTE NEL RISPETTO DELLE CONSEGNE; A VOLTE SPROVVISTO
DEL MATERIALE RICHIESTO

6

SANZIONI CONTINUO ATTEGGIAMENTO DI DISTURBO; NOTE >5 E/O

SOSPENSIONE DALLE LEZIONI <15 GG

FREQUENZA NUMEROSE E FREQUENTI ASSENZE >30 GG; RIPETUTI RITARDI E/O
USCITE ANTICIPATE >10

PARTECIPAZIONE SCARSA

IMPEGNO POCO ASSIDUO NEL RISPETTO DELLE CONSEGNE, RIPETUTAMENTE
SPROVVISTO DEL MATERIALE RICHIESTO

5 SANZIONI COMPORTAMENTO GRAVEMENTE SCORRETTO ED IRRISPETTOSO
DELLE REGOLE. GRAVI E NUMEROSE NOTE. SOSPENSIONE DALLE LEZIONI >15
GG

FREQUENZA NUMEROSE E FREQUENTI ASSENZE >50 GG. RICORRENTI RITARDI
E/O USCITE ANTICIPATE >20 GG

PARTECIPAZIONE NULLA

IMPEGNO MAI PUNTUALE NEL RISPETTO DELLE CONSEGNE. GENERALMENTE
SPROVVISTO DEL MATERIALE RICHIESTO

VOTO IN CONDOTTA

Come previsto dalla normativa (D.M. 5 del 16 gennaio 2009), il voto di condotta fa media con la valutazione espressa nelle singole discipline, quindi concorrerà a determinare la valutazione finale e, a partire dalla classe terza, anche alla determinazione del credito. Il voto 5 in condotta determina la non ammissione alla classe successiva e/o all'esame di stato nella classe quinta.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Criteri di valutazione per l'ammissione all'anno successivo

Gli scrutini finali degli studenti vengono condotti da ciascun Consiglio di Classe, alla luce di criteri omogenei approvati dal Collegio dei docenti.

Operazioni di scrutinio finale delle classi diverse dalle quinte

Il Consiglio di Classe, al fine di deliberare il proprio giudizio di promozione o non promozione, valuterà attentamente, con riferimento a ciascun alunno, i seguenti elementi:

- l' individualità del singolo alunno;
- la progressione rispetto alla situazione di ingresso (lacune accertate, livelli di partenza, livelli di progressione, raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalle singole discipline);
- la frequenza assidua e la partecipazione alla vita della scuola. Un elevato numero di assenze, pur non essendo di per se stesso preclusivo nella valutazione del profitto, incide tuttavia negativamente sul giudizio complessivo. Si precisa che gli alunni non devono superare nell'a.s. il 25% delle ore di assenze, altrimenti non verranno valutati e dovranno ripetere l'anno;
- frequenza e risultati delle attività di recupero eventualmente attivate;
- atteggiamento avuto dallo studente rispetto alla vita della scuola ed all'attività didattica in termini di impegno, interesse, partecipazione e comportamento;
- possibilità per l'allievo di far fronte ai contenuti culturali del programma di studio della classe successiva a quella di attuale frequenza, anche con riferimento alla capacità di organizzare il proprio studio in maniera autonoma;
- altri elementi di giudizio in possesso del Consiglio di Classe.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

6.5 Criteri di valutazione per l'ammissione all'anno successivo

Gli scrutini finali degli studenti vengono condotti da ciascun Consiglio di Classe, alla luce di criteri omogenei approvati dal Collegio dei docenti.

Operazioni di scrutinio finale delle classi diverse dalle quinte

Il Consiglio di Classe, al fine di deliberare il proprio giudizio di promozione o non promozione, valuterà attentamente, con riferimento a ciascun alunno, i seguenti elementi:

- l' individualità del singolo alunno;
- la progressione rispetto alla situazione di ingresso (lacune accertate, livelli di partenza, livelli di progressione, raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalle singole discipline);

- la frequenza assidua e la partecipazione alla vita della scuola. Un elevato numero di assenze, pur non essendo di per se stesso preclusivo nella valutazione del profitto, incide tuttavia negativamente sul giudizio complessivo. Si precisa che gli alunni non devono superare nell'a.s. il 25% delle ore di assenze, altrimenti non verranno valutati e dovranno ripetere l'anno;
- frequenza e risultati delle attività di recupero eventualmente attivate;
- atteggiamento avuto dallo studente rispetto alla vita della scuola ed all'attività didattica in termini di impegno, interesse, partecipazione e comportamento;
- possibilità per l'allievo di far fronte ai contenuti culturali del programma di studio della classe successiva a quella di attuale frequenza, anche con riferimento alla capacità di organizzare il proprio studio in maniera autonoma;
- altri elementi di giudizio in possesso del Consiglio di Classe.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

Agli studenti del triennio, al termine dello scrutinio finale, il consiglio di classe attribuisce un credito scolastico e formativo secondo il punteggio previsto dalla tabella A allegata al DLGS 62/2017. Tale credito contribuisce a definire il punteggio conclusivo del percorso scolastico nell'ambito dell'Esame di Stato (Legge n.425 del 10/12/97). La legge stabilisce che il credito massimo che può essere conseguito è di 40 punti e che deriva dalla somma dei crediti che vengono assegnati nelle classi 3°, 4°, 5°; In ciascun anno scolastico esso viene individuato sulla base della media dei voti riportati dallo studente nella valutazione finale, secondo il seguente prospetto. A partire dal corrente anno scolastico i crediti accumulati, secondo la vecchia normativa, verranno convertiti secondo tabelle di conversione che saranno rese disponibili sulla pagina Web del Ministero della Pubblica Istruzione.

Al punteggio spettante per la media dei voti il Consiglio di Classe può attribuire, nell'ambito dell'oscillazione prevista dalla normativa per ciascuna fascia, un punto aggiuntivo per:

- Credito formativo - tale credito è attribuibile sulla base un'esperienza extrascolastica qualificata (quali, per es., la partecipazione ad attività sportive, musicali, il conseguimento di certificazioni europee per competenze linguistiche o informatiche, periodi lavorativi, attività di volontariato ecc.), debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'Esame di Stato. La coerenza della documentazione presentata è accertata dai Consigli di classe. Dell'attestazione del Credito formativo

documentato è fatta menzione nel Certificato rilasciato in esito al superamento dell'Esame di Stato. Sono accettati, quali crediti formativi i certificati attinenti alle aree riportate:

- partecipazione a corsi di studio promossi da Università, Enti e Associazioni in Italia e all'estero;
 - vincita di concorsi esterni promossi da Università, Enti e Associazioni in Italia e all'estero. L'attestazione della vincita deve essere firmata dall'Ente promotore;
 - stages lavorativi esterni in Italia o all'estero. L'attestazione deve essere firmata dalla dirigente scolastica o dal tutor aziendale;
 - stages di studio e percorsi di Eccellenza promossi e certificati dall'Ente organizzatore;
 - partecipazione a Convegni e Conferenze/corsi solo se attestati dall'Ente Promotore;
 - corsi di lingua extracurricolari svolti presso istituti riconosciuti o organizzati da altri organismi ministeriali o riconosciuti, documentati con certificazione che indichi la durata, il punteggio e/o il livello raggiunto;
 - corsi di lingua extracurricolari interni con certificazione finale;
 - esami di Lingua 2 quali: PET, FIRST, DELF, D.E.L.E. F.I.T. (altri);
 - E.C.D.L. (Patente Europea del Computer);
 - MOS;
 - sport agonistico: certificato dalle società di appartenenza, attestanti la partecipazione a tornei e a gare dell'atleta;
 - arbitri: certificazione con attestati che riportino il numero delle partite arbitrate per stagione nel triennio;
 - brevetti sportivi attestati da documentazione che certifichi attività costante legata al brevetto;
 - volontariato organizzato da Enti, movimenti, Associazioni, scoutismo, gruppi parrocchiali: è richiesto l'attestato del Responsabile dell'Associazione (o del parroco) circa l'attività, i tempi e la partecipazione, con valutazione finale;
- Le esperienze formative per essere valutate devono rispondere ai requisiti sotto riportati:
- continuità dell'attività che, per essere pertinente, dovrà essere coerente con il P.O.F.;
 - certificazione specifica, che attesti le capacità acquisite, la durata e la frequenza;

Le certificazioni utili consentono di ottenere il punteggio massimo all'interno della banda di oscillazione. Il credito va espresso con un numero intero.

- Credito scolastico – tale punto di credito viene assegnato sulla base del riconoscimento di un merito particolare dello studente nella partecipazione al dialogo educativo.
- Media M complessiva dei voti superiore di 0.5 all'intero precedente;
- assiduità nella frequenza scolastica unita a motivazione, interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- numero delle assenze, per ogni disciplina, inferiore al 20% delle ore di lezione previste nell'a.s.;
- partecipazione ad attività complementari ed integrative utili per il credito scolastico;
- almeno una delle seguenti condizioni: Frequenza con profitto, impegno e interesse all'ora di insegnamento di IRC o di A.A.(OM 128/99) con media M = o >Distinto.

Sulla base di quanto sopra e al fine di evitare dissonanze nell'attribuzione del credito fra gli studenti della stessa classe e anche di classi diverse, il Collegio ha deliberato di invitare i Consigli di classe ad assegnare il punteggio massimo della banda a tutti gli studenti promossi a pieno titolo, sempre che non ostino alla decisione documentate carenze di impegno e di partecipazione oppure eventuali valutazioni di non completa sufficienza sanate di comune accordo e verbalizzate, e sempre che abbiano dimostrato un comportamento corretto e collaborativo(assenza di gravi sanzioni disciplinari). In presenza invece di documentate carenze di impegno e di partecipazione oppure di valutazioni di non completa sufficienza sanate di comune accordo e verbalizzate, sarà assegnato il punteggio minimo. Agli allievi che sono promossi con superamento del debito formativo ad agosto viene attribuito -di norma- il punteggio minimo previsto nella relativa banda di oscillazione. Il Consiglio di Classe potrà integrare il punteggio minimo assegnato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione cui appartiene tale punteggio, con motivata deliberazione.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Queste attività riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano quasi sempre metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Questi interventi sono efficaci quasi per tutti. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei P.E.I. non viene monitorato. La scuola non prevede, nel suo progetto complessivo, attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità lasciando alle singole discipline e ai singoli docenti l'inserimento di questi temi all'interno delle loro programmazioni didattiche. La ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti dà risultati a lungo termine.

Punti di debolezza

La scuola non prevede nel suo progetto complessivo attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità lasciando alle singole discipline e ai singoli docenti l'inserimento di questi temi all'interno delle loro programmazioni didattiche.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La scuola utilizza la pausa didattica che i docenti, per delibera collegiale, gestiscono nei modi e nei tempi. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini consentendo loro la partecipazione a progetti FIS, PON e/o POR (potenziamento linguistico, stage aziendali...) Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci e aumentano, oltre che le competenze specifiche, anche l'autostima e il senso di autoefficacia. Nel lavoro d'aula si utilizzano interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti quali: mappe concettuali, social network, strumenti compensativi per gradi, lezioni interattive multimediali, attività laboratoriali.

Punti di debolezza

Le maggiori difficoltà di apprendimento si registrano nel biennio iniziale e in

particolar modo nell'IPA. Non sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà. Non sempre gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci. La diffusione di interventi quali: mappe concettuali, social network, strumenti compensativi per gradi, lezioni interattive multimediali, attività laboratoriali... nelle varie classi non è monitorata.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

L'integrazione degli alunni in situazioni di svantaggio cognitivo, fisico e culturale, è realizzata attraverso percorsi individualizzati, in stretta interazione tra famiglia, scuola e territorio. Nel programmare gli interventi specifici, calibrati sulle esigenze e sulle potenzialità degli alunni, la nostra scuola supera la logica emarginante della coppia alunno-insegnante specializzato e si orienta verso esperienze didattiche alternative, che mettono in primo piano il ruolo attivo di tutti gli alunni all'interno della classe. Il tessuto dei rapporti amicali e solidali è la condizione per favorire l'apprendimento cooperativo e il tutoring, strumenti efficaci per lo sviluppo della persona nell'apprendimento, nella comunicazione e nella socializzazione. Nel predisporre la programmazione generale, il Gruppo H d'Istituto intende attivare, in sinergia con tutte le risorse della scuola e gli operatori esterni degli enti locali preposti, una piena inclusione dell'alunno disabile, intesa ad assicurare l'uguaglianza nella diversità. Per gli stranieri la scuola assicura • l'inserimento attraverso l'accoglienza; • l'alfabetizzazione con strumenti didattici flessibili che assicurino il raggiungimento degli standard minimi stabiliti dal Consiglio di classe; • la collaborazione con le nuove famiglie in un'ottica di scambio interculturale. La scuola che si intende realizzare, infatti, è una comunità di stimolo e sostegno per tutti gli allievi ed, in particolare, per i ragazzi con difficoltà. È nostra convinzione che l'integrazione non si esaurisca con l'inserimento nelle classi dei soggetti diversamente abili, ma è estremamente importante che l'accoglienza faccia rafforzare il senso di appartenenza e contribuisca alla concreta realizzazione del diritto allo studio costituzionalmente garantito. È dunque, compito di ciascuna scuola predisporre le

condizioni affinché a tutti gli alunni siano offerti i servizi più idonei a partire dall'assistenza di base che costituisce un'attività interconnessa con quella educativa e che deve coinvolgere tutte le risorse umane e, soprattutto, operatori che hanno maturato una consolidata esperienza nel campo delle disabilità e sanno interagire tra loro in modo sistemico per garantire la continuità degli interventi. Tutte le misure di intervento volte all'inclusione degli alunni sono riportate nel PAI annualmente redatto e pubblicato.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

• Dirigente scolastico o un suo delegato; • Psicologa A.S.L.; • Assistente sociale; • Funzione Strumentale specifica; • Docenti specializzati; • Coordinatori di classe. Altre figure di riferimento: • Genitori; • Altre figure qualificate dell'èquipe multidisciplinare territoriale; • Referente dell'A.S.L.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

• I genitori costituiscono una risorsa di esperienze per gli operatori scolastici ed extrascolastici, oltre che per gli altri genitori. Sono chiamati a collaborare alla realizzazione di un più efficace collegamento tra attività scolastiche ed extrascolastiche;

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

**Docenti curriculari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Partecipazione a GLI

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

La verifica dell'attività svolta deve essere effettuata costantemente in itinere, allo scopo di definire le iniziative e di calibrare gli interventi successivi. E' opportuno ottimizzare la collaborazione tra A.S.L., scuola, famiglia, così come l'interazione tra i colleghi del gruppo e gli altri docenti dell'istituto che richiedono specifiche consulenze.





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	• Predisporre le supplenze del personale docente (sede TECNICO*) • Gestire ritardi e uscite anticipate studenti / rapporti con i genitori (sede TECNICO*) • Predisporre e garantire la funzionalità dell'orario delle lezioni con l'apporto dei necessari adattamenti • Predisporre gli organici del personale • Gestire il corso serale SEDE TECNICO: coordinamento didattico, formazione docenti su nuove indicazioni del CPIA, tutoraggio, redazione dei patti formativi • Effettuare attività di vigilanza e controllo • Organizzare corsi I.D.E.I. per la sede Tecnico • Sostituire il Dirigente, in caso di sua assenza o impedimento *(più classi biennio IPA)	2
Funzione strumentale	Area 1: GESTIONE E MONITORAGGIO DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA, AUTOVALUTAZIONE, VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO Referente: Calò Maria Josè • Analizzare i bisogni formativi e la struttura del territorio relativamente all'utenza; • Aggiornare il P.T.O.F. triennale e annuale con le attività previste nel corrente anno scolastico; • Elaborare un resoconto intermedio e finale dei risultati ottenuti riguardanti le attività di	4



ampliamento dell'offerta formativa per il Collegio docenti; • Promuovere la cultura della valutazione; • Coordinare i processi di autovalutazione/valutazione rivolti alla scuola; • Coordinare le azioni per il miglioramento (P.d.M.) dell'istituzione scolastica; • Monitorare i processi e diffondere i risultati al Collegio docenti; • Individuare le azioni previste nel P.D.M. e monitorare la relativa attuazione in concerto con la funz. Strumentale Area 2.

Area 2: SUPPORTO ALLA DIDATTICA E FORMAZIONE DOCENTI Referente: D'Uggento Luisa • Promuovere le buone pratiche didattiche e raccolta di materiale per la socializzazione delle esperienze didattiche; • Proporre l'attivazione di percorsi di ricerca, sperimentazione e innovazione sia didattica che metodologica; • Predisporre e monitorare le attività previste nel piano di formazione per il personale scolastico; • Individuare le azioni previste nel P.D.M. e monitorare la relativa attuazione in concerto con la funz. Strumentale Area 1.

• Referente prove INVALSI per l'Istituto (coordinamento e organizzazione) **Area 3.1: PROMOZIONE ATTIVITÀ STUDENTI ED ORIENTAMENTO** Referente: Nigro Clelia • Assicurare il protagonismo dei ragazzi; • Progettare e coordinare attività di Orientamento in ingresso e in uscita; • Curare la presentazione del PTOF nella fase di orientamento nelle scuole medie; • Promuovere progetti per lo sviluppo delle competenze auto-orientative e delle life



skills; • Promuovere la partecipazione degli studenti e delle famiglie alle attività scolastiche; • Promozione dei progetti Istituzionali (legalità, salute, sicurezza stradale, ecc); • Promozione di gare nazionali; Area 3.2: SOSTEGNO, INCLUSIONE E BENESSERE A SCUOLA Referente: Dimagli Alessandra • Curare l'accoglienza e l'inserimento degli studenti con bisogni speciali (BES) e disturbi di apprendimento (DSA), dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza • Concordare con il Dirigente Scolastico la ripartizione delle ore degli insegnanti di sostegno e collabora con il DSGA per la gestione degli operatori addetti all'assistenza specialistica • Coordinare i GLH operativi e il GLH d'istituto ed offre supporto per la redazione di PEI e PDP • Comunicare progetti e iniziative a favore degli studenti con bisogni speciali e DSA • Rilevare i bisogni formativi dei docenti, propone la partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione e diffonde la cultura sui temi dell'inclusione • Offrire consulenza sulle difficoltà degli studenti con bisogni speciali e DSA • Suggestire l'acquisto di sussidi didattici per supportare il lavoro degli insegnanti e facilitare l'autonomia, la comunicazione e l'attività di apprendimento degli studenti. • Prendere contatto con Enti e strutture esterne e svolge attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori, e gli specialisti esterni • Coordinamento nella fase di somministrazione delle prove INVALSI per



	la sede Agrario Area 4: REALIZZAZIONE DI PROGETTI FORMATIVI D'INTESA CON ENTI ED ISTITUZIONI ESTERNI Referente: Montesardo Giampiera • Coordinare i rapporti con Enti Pubblici, aziende, associazioni (comprese quelle di volontariato) e testate giornalistiche finalizzate all'ampliamento e alla pubblicizzazione dell'offerta formativa con sistematica segnalazione sul sito web d'istituto; • Approfondire lo studio della normativa e diffusione della cultura dell'alternanza come metodologia didattica del sistema dell'istruzione; • Organizzare di stage/percorsi (Alternanza scuola-lavoro) presso aziende, enti, studi professionali in collaborazione con i coordinatori delle III e IV classi; • Promuovere occasioni finalizzate all'arricchimento del profilo professionale in uscita e alla formazione post-diploma, anche d'intesa con Enti e Istituzioni esterne alla scuola; • Azioni tese a stipulare protocolli d'intesa con P.A. ed altre realtà coerenti con gli indirizzi di studio dell'Istituto; • Individuare le modalità per la promozione di contatti e la stipula di convenzioni con imprese e associazioni.	
Responsabile di plesso	• Provvedere alla sostituzione del personale docente assente (sede AGRARIO) • Gestire ritardi e uscite anticipate studenti / rapporti con i genitori (sede AGRARIO) • Trasmettere all'Ufficio di Dirigenza tutte le segnalazioni di malfunzionamento, disguidi, inosservanza delle norme al fine di attivare rapidamente tutte le azioni correttive e preventive necessarie •	1



	Provvedere alla divulgazione delle circolari centrale-plesso • Organizzazione corsi I.D.E.I. per la sede AGRARIO • Effettuare Vigilanza e controllo del plesso	
secondo collaboratore	• Predisporre le supplenze del personale docente (sede TECNICO*) • Gestire ritardi e uscite anticipate studenti / rapporti con i genitori (sede TECNICO*) • Predisporre l'orario delle lezioni in concerto con il Vicario • Responsabile della Sicurezza	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A017 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Progetti di potenziamento e recupero. Sostituzione dei docenti assenti Impiegato in attività di: • Potenziamento • Progettazione	1
A018 - FILOSOFIA E SCIENZE UMANE	Progetti di potenziamento e recupero. Sostituzione dei docenti assenti Impiegato in attività di: • Potenziamento • Progettazione	1
A045 - SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI	Progetti di recupero e approfondimento. Sostituzione dei docenti assenti Impiegato in attività di: • Insegnamento • Sostegno	1



	• Progettazione	
A046 - SCIENZE GIURIDICO- ECONOMICHE	Progetti di potenziamento e recupero. Sostituzione dei docenti assenti Impiegato in attività di: • Potenziamento • Progettazione	3
A047 - SCIENZE MATEMATICHE APPLICATE	Progetti di potenziamento e recupero. Sostituzione dei docenti assenti Impiegato in attività di: • Potenziamento • Progettazione	1
A050 - SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE	Progetti di potenziamento e recupero. Sostituzione dei docenti assenti Impiegato in attività di: • Potenziamento • Progettazione	1
A066 - TRATTAMENTO TESTI, DATI ED APPLICAZIONI. INFORMATICA	Progetti di potenziamento e recupero. Sostituzione dei docenti assenti Impiegato in attività di: • Progettazione	1
ADSS - SOSTEGNO	Progetti di potenziamento e recupero. Sostituzione dei docenti assenti Impiegato in attività di: • Sostegno	2



ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.
--	--

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

**❖ RETE A PUGLIA**

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ IDEA- DEVELOPING EDUCATION APPLICATION

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ IN RETE PER L'ORIENTAMENTO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali

**❖ IN RETE PER L'ORIENTAMENTO**

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo